ASSIMIL®
Il metodo intuitivo

intermedi
e avanzati

Livello raggiunto

C1

Perfezionamento del tedesco
Deutsch

www.assimil.it © Assimil Italia

- 70 lezioni complete e progressive
- 130 esercizi con le correzioni
- un lessico tedesco-italiano

COLLANA **PERFEZIONAMENTI**

1 Erste Lektion

Do you speak English? ①

1 – A**ha**! ② Sie **ler**nen Deutsch. Wie interes**sant**! ③
2 – Ja, das **fin**de ich auch!
3 – **Wol**len Sie denn ④ nach **Deutsch**land **fah**ren?
4 – **Al**so, das weiß ich noch nicht!

Pronuncia
*du iu spi:k **in**glisc*

Note sulla pronuncia
L'accento tonico posizionato sulla sillaba corretta (indicata in grassetto nel testo dei primi dialoghi) caratterizza l'esatta pronuncia di una parola tedesca. Ripetete ciascun termine marcandone leggermente l'accento al fine di distinguere bene le sillabe toniche da quelle atone: in questo modo la vostra pronuncia migliorerà rapidamente!

Note

① ***Do you speak English?*** Molti tedeschi – ma non tutti – vi risponderanno certamente di sì. I tedeschi hanno meno difficoltà ad apprendere l'inglese dal momento che parte del suo vocabolario è di origine germanica. Se lo conoscete, l'inglese vi potrà spesso aiutare a cogliere il significato di una parola tedesca. Ma fate attenzione ai "falsi amici" – non mancano!

② Per esprimere la propria reazione emotiva o intenzione nel parlato, spesso i tedeschi introducono i loro discorsi con **Ja**, *Sì*; **Ach**, *Ah*; **Aha!**, *Ecco!*; **Tja**, *Mah*; **Na…?**, *Allora…?*; **Na ja**, *Beh*; **Also**, *Allora*, *Dunque*, *Ecco*, *Insomma* ecc. **Aha** serve a esprimere stupore, perplessità, dubbio, incertezza: *Ah sì!?*, *Davvero!?* Non cercate di tradurre queste parole a tutti i costi, in quanto non sempre esiste una traduzione adeguata in italiano (quella proposta ha solo valore indicativo). Quando ripetete le frasi in tedesco sforzatevi di riprodurne l'intonazione il più fedelmente possibile. Questo esercizio vi aiuterà a "sentirle" sempre più chiaramente e a cogliere la giusta intonazione della frase.

③ **Wie interessant (das ist)!**, (*Che/Come è) Interessante!* Nell'esclamazione tedesca, **das ist** è sottinteso. **Wie schön!**, *Che bello!*; **Wie schade!**, *Che peccato!*

④ Ecco un esempio di "particelle" molto diffuse nel linguaggio parlato. Esse servono a rendere la reazione emotiva del parlante. All'interno di una domanda, **denn** rafforza di solito il tono di stupore o di disapprovazione: **Was machen Sie denn hier?!**, *Ma allora che cosa fa qui?!* Sicuramente conoscete altri esempi: **doch**, **aber**, **mal** ecc. Il consiglio alla nota 2 vale anche per queste parole: non traducetele a tutti i costi, ma tenetele a mente quando ripetete la frase in tedesco!

Prima lezione 1

Do you speak English?
[Parla inglese?]

1 – Ecco! Lei studia tedesco. Interessante!
2 – Sì, lo penso anch'io.
3 – Allora vuole andare in Germania?
4 – Ecco… non lo so ancora.

www.assimil.it © Assimil Italia

5 – Na, dann ver**steh**e ich **a**ber nicht, wa**rum** Sie sich **die**se **Müh**e **ma**chen ⑤!

6 – Es macht mir **kei**ne **Müh**e. Es macht mir Spaß.

7 – Ach, **wir**klich? **A**ber es soll ⑥ doch schon bald für **al**le **Spra**chen Über**set**zungsmaschinen **ge**ben, **ha**be ich ge**le**sen.

8 Da spricht man auf der **ei**nen **Sei**te in **sei**ner **Mut**tersprache ⑦ rein ⑧

9 und auf der **an**deren **Sei**te kommt die Über**set**zung in der **Fremd**sprache **fer**tig **wie**der raus.

10 – Ich **ha**be **a**ber **kei**ne Lust, mich mit Ma**schi**nen zu unter**hal**ten.

11 – Tja... Lohnt es sich denn **ü**berhaupt, **ei**ne **Spra**che zu **ler**nen, die nur von **ei**nem **klei**nen Teil der **Welt**bevölkerung ge**spro**chen wird ⑨?

Note

⑤ L'interlocutore è convinto che imparare una lingua richieda un impegno (eccessivo): **sich die Mühe machen**, *darsi pena*, *fare lo sforzo/fare la fatica di*. Non pensa che si possa imparare una lingua **ohne Mühe**, *senza fatica*, e che ciò possa addirittura **Spaß machen**, *divertire*, *far piacere* a colui che la impara.

⑥ In questo caso **sollen** indica che si tratta di qualcosa che "si è sentito dire": *si dice che…*, *pare che…*, *stando/a quanto si dice*. **Sie soll fließend Deutsch sprechen**, *Parla* ("parlerebbe") *tedesco fluentemente, a quanto si dice*.

⑦ Ripassiamo il trucco per decifrare le parole composte: procedete sempre da destra verso sinistra e dalla fine all'inizio della parola. Cosa significa **Muttersprache**? Innanzitutto è **eine Sprache**, *una lingua*. E che genere di lingua? La lingua della ▸

5 – Ma allora... non capisco perché fare tanta *(fa questa)* fatica!

6 – Non faccio fatica. Mi diverto.

7 – Ah, veramente? Ma presto ci saranno delle macchine per tradurre tutte le lingue, [stando a quanto] ho letto.

8 Da un lato uno parla *(dentro)* nella propria lingua madre

9 e dall'altro lato ne esce *(fuori)* la traduzione *(pronta)* nella lingua straniera.

10 – Ma io non ho nessuna voglia di parlare *(intrattenermi)* con delle macchine.

11 – Mah, vale veramente la pena imparare una lingua che è parlata soltanto da una piccola parte della popolazione mondiale?

▸ *madre*, **Mutter**. Ma certo: "della madre la lingua", dunque *la lingua materna*.

⑧ **rein** e **raus** (frase 9), forme contratte di **herein/hinein**, *verso l'interno*, e **heraus/hinaus**, *verso l'esterno*, precisano la direzione di un'azione o di un movimento. In italiano, questa distinzione si fa perlopiù impiegando il verbo appropriato, ad esempio **rauskommen**, *uscire*; **reingehen**, *entrare*. Ma non è sempre così. Infatti, **in die Maschine reinsprechen** non è traducibile con altrettanta precisione: *parlare dentro la macchina*.

⑨ Ecco un esempio di "passivo d'azione" (**Vorgangspassiv**), composto dall'ausiliare **werden** e dal participio passato del verbo (in questo caso **gesprochen**), che deriva, come in italiano, dalla trasformazione di una frase attiva. In tedesco esiste anche il "passivo di stato" (**Zustandpassiv**; ausiliare **sein** + participio passato del verbo), che esprime lo stato derivato da un'azione, ma non è un vero e proprio passivo (non deriva dalla trasformazione di una frase attiva) e può essere tradotto in italiano con un predicato nominale. Ne avete un altro esempio alla riga 14: **Englisch ist so verbreitet, dass…**, *L'inglese è talmente diffuso che…*

www.assimil.it © Assimil Italia

12 – **Mei**nen Sie, ich **wer**de nicht ge**nug** Ge**sprächs**partner **fin**den?
13 – Nein, nein. **A**ber ich **fra**ge mich, ob wir **die**se **vie**len **Fremd**sprachen über**haupt** noch **brau**chen.
14 **Eng**lisch ist doch **heu**te so ver**brei**tet, dass man sich über**all** da**mit** ver**ständ**lich **ma**chen ⑩ kann!
15 – *Do you speak* ***En****glish?*
16 – Wie **bit**te? Was **sag**ten Sie?
17 – Ach, nichts. Es war nur ein **klei**ner Test... □

Note

⑩ **sich damit verständlich machen**, *farsi capire con (l'inglese).* Il prefisso **da-** in questo tipo di avverbio pronominale rimanda a un elemento a cui si è già precedentemente accennato. **Diese Übersetzungsmaschinen... Davon (= von diesen Maschinen) habe ich noch nichts gehört**, *Non ne ho ancora sentito parlare.* **Fremdsprachen? Dafür interessiere ich mich nicht**, *Le lingue straniere? Non me ne interesso.*

***

Übung 1 – Übersetzen Sie bitte!

❶ Macht es ihm denn überhaupt keinen Spaß, Fremdsprachen zu lernen? ❷ Hat die Maschine das richtig übersetzt? ❸ In Wirklichkeit kann sich nur ein Teil der Bevölkerung auf Englisch verständlich machen. ❹ Machen Sie sich nicht die Mühe, den ganzen Text zu übersetzen. ❺ Er meint, dass seine Muttersprache die schönste Sprache ist.

12 – Pensa [che] non troverò abbastanza interlocutori?
13 – No, no. Ma mi chiedo se, in fondo, abbiamo ancora bisogno di tutte queste lingue straniere.
14 Di fatto l'inglese è così diffuso al giorno d'oggi, che ci si può far capire ovunque *(con questo)*!
15 – *Do you speak English?* [Parla inglese?]
16 – Come, scusi? Cosa ha detto?
17 – Ah, niente. Era solo un piccolo test...

www.assimil.it © Assimil Italia

***

Soluzioni dell'esercizio 1

❶ Ma davvero non si diverte a imparare le lingue straniere? ❷ La macchina l'ha tradotto correttamente? ❸ In realtà, soltanto una parte della popolazione sa farsi capire in inglese. ❹ Non datevi pena a tradurre tutto il testo. ❺ Pensa che la sua lingua (*madre*) sia la *(lingua)* più bella.

Übung 2 – Ergänzen Sie bitte!

❶ Non so se la mia lingua sia *(è)* compresa dalla popolazione di questo Paese.

Ich weiß nicht, . . meine Sprache . . . . . .
. . . . . dieses Landes verstanden . . . . .

❷ Vorrei non soltanto farmi capire, ma anche poter parlare veramente con i miei interlocutori.

Ich möchte mich nicht nur . . . . . .
. . . . . , sondern mich . . . . . .
. . . . . wirklich unterhalten können.

❸ Non vale la pena darsi così tanto da fare.

Es . . . . . , sich so viel . . . . . .
. . . . . .

Evitiamo dibattiti fuorvianti! È evidente che non si può mettere in discussione il ruolo predominante dell'inglese quale lingua di comunicazione internazionale. Esistono tuttavia molteplici – e ottime – ragioni per imparare altre lingue straniere oltre all'inglese: l'interesse per la civiltà di cui una lingua è espressione, il desiderio di comprendere autonomamente le opere artistiche, filosofiche e scientifiche a cui una lingua dà accesso o, molto semplicemente, il piacere di comunicare meglio con le persone.

È pur vero che rispetto alle "grandi lingue", quali il cinese, l'inglese ,lo spagnolo, l'hindi, l'arabo... il ruolo che la lingua tedesca occupa nel mondo è, da un punto di vista quantitativo, relativamente modesto. Ciononostante, con circa 95 milioni di locutori il tedesco rappresenta la più grande comunità linguistica europea – intendendo il tedesco come lingua parlata, seppur con qualche differenza, in Germania, Austria, buona parte della Svizzera, Liechtenstein e in qualche altro Paese dalle minoranze germanofone, tra cui anche l'Italia.

Sappiamo bene che il desiderio di imparare una lingua è soprattutto una questione di "gusto", che si nutre del piacere di riuscire gradualmente a padroneggiarla. E noi, con il nostro metodo, ci sforzeremo di soddisfare questo gusto e questo piacere, **damit das Lernen Ihnen Spaß macht!**

❹ Non ho nessuna voglia di ascoltare ciò che uscirà dall'altra parte di queste macchine traduttrici.

Ich habe . . . . . zu hören, was aus diesen Übersetzungsmaschinen . . . . . .
Seite . . . . . .

❺ Una lingua che nessuno parla più è una lingua morta.

Eine Sprache, die von niemandem . . . .
. . . . . , . . . eine tote Sprache.

Soluzioni dell'esercizio 2

❶ – ob – von der Bevölkerung – wird ❷ – verständlich machen – mit meinen Gesprächspartnern – ❸ – lohnt sich nicht – Mühe zu machen ❹ – keine Lust – auf der anderen – herauskommt ❺ – mehr gesprochen wird, ist –

www.assimil.it © Assimil Italia

70 Siebzigste Lektion

Wiederholung – Ripasso

In quest'ultima lezione di ripasso riassumeremo alcuni elementi comuni e distintivi delle lingue italiana e tedesca.

1 Lessico

1.1 Il lessico comune al tedesco e all'italiano

Nel tedesco contemporaneo sono presenti molti italianismi derivanti in particolare dalla lingua della finanza, della musica, della gastronomia, dell'architettura e dell'arte: **Bank**, *banca*; **Risiko**, *rischio*; **Kredit**, *credito*; **Parmesan**, *parmigiano*; **Salami**, *salame*; **Antenne**, *antenna*.

Numerosi termini tedeschi e italiani hanno la stessa origine latina. Ciò spiega la parentela abbastanza riconoscibile tra le due lingue; latino: ***fenestra*** / italiano: *finestra* / tedesco: **Fenster**; latino: ***coquina*** / italiano: *cucina* / tedesco: **Küche**.

Come per altre lingue europee, l'etimologia di numerose parole tedesche e italiane deriva dal greco, in particolare la terminologia ecclesiastica, filosofica, scientifica e politica. Tali parole costituiscono un fondo lessicale comune e sono anche definite "internazionalismi": **Theologie**, *teologia*; **Philosophie**, *filosofia*; **Politik**, *politica*; **Idee**, *idea*; **Organisation**, *organizzazione*; **diskutieren**, *discutere*.

Il tedesco conta inoltre numerosi prestiti dal francese, in particolare dalla terminologia militare: **Armee**, *esercito*; **Offizier**, *ufficiale*; **General**, *generale*; **Kanone**, *cannone*; o termini che rimandano alla vita mondana: **Dame**, *signora*; **elegant**, *elegante*; **charmant**, *affascinante*; **Kompliment**, *complimento*; **Affäre**, *affare/faccenda*; **Mätresse**, *maîtresse*…

Non dimenticate che nel XVII e XVIII secolo il francese era la lingua ufficiale delle corti dei principi tedeschi, ossia dei reali di Prussia.

Settantesima lezione 70

1.2 I falsi amici

Attenzione ai falsi amici che si nascondono tra le coppie di parole simili o uguali nelle due lingue. (**Ted** = tedesco e *IT* = italiano):

Ted	**dezent**	= *IT*	*discreto*
IT	*decente*	= **Ted**	**annehmbar**
Ted	**komisch**	= *IT*	*strano*
IT	*comico*	= **Ted**	**lustig**
Ted	**Kantine**	= *IT*	*mensa aziendale*
IT	*cantina*	= **Ted**	**Weinkeller**
Ted	**Jalousie**	= *IT*	*veneziana (serramento)*
IT	*gelosia*	= **Ted**	**Eifersucht**
Ted	**kalt**	= *IT*	*freddo*
IT	*caldo*	= **Ted**	**Warm**
Ted	**Konkurs**	= *IT*	*fallimento*
IT	*concorso*	= **Ted**	**Wettbewerb**
Ted	**Kamera**	= *IT*	*macchina fotografica*
IT	*camera*	= **Ted**	**Schlafzimmer**

1.3 Gli omonimi tedeschi

Come in italiano, anche molti omonimi tedeschi sono identici nella grafia (omografi) e nella pronuncia (omofoni). Alcuni di essi sono tuttavia distinguibili per il genere e/o numero:

das Schloss (ö -er) *il castello*	**das Schloss (ö -er)** *la serratura*
der Leiter (-) *il dirigente*	**die Leiter (-n)** *la scala*
der Strom (ö -e) *la corrente*	**der Strom (ö -e)** *il fiume*

www.assimil.it © Assimil Italia

das Tau (-e) *la gomena*	**der Tau** (sing.) *la rugiada*
der Stoff (-e) *il tessuto*	**der Stoff** (sing.) *la materia*
die Steuer (-n) *l'imposta*	**das Steuer (-)** *il timone*
das Band (ä -er) *il nastro*	**der Band (ä -e)** *il volume (libro)*
die Bank (-en) *la banca*	**die Bank (ä -e)** *il banco (di scuola)*
der Tor (-en) *il folle*	**das Tor (-e)** *la porta/il cancello*
der Teil (-e) *la parte*	**das Teil (-e)** *il pezzo (separato)*
der See (-n) *il lago*	**die See** (sing.) *il mare*

2 La pronuncia e l'ortografia dei prestiti francesi

L'ortografia dei prestiti francesi integrati nella lingua tedesca ha mantenuto tracce dell'ortografia originale:
– il suono *[j]* (come in abat-jour), che non esiste nelle parole di origine tedesca, si scrive **g** o **j**: **Genie**, *genio* (l'aggettivo **genial**, *geniale*, si pronuncia tuttavia alla tedesca: *[ghe:nia:l]*); **Ingenieur**, *ingegnere*; **Jalousie**, *veneziana*;
– il suono francese *[eu]*, suono intermedio tra **e** e **o**, ottenuto articolando una **e** con le labbra nella posizione di **o**, si scrive **eu** (anziché **ö**): **Milieu**, *milieu*; **Ingenieur**; **Installateur**, *installatore*;
– il suono *[ch]* a inizio di parola si scrive **Ch** (e non **Sch**): **Champagner**, *champagne*; **Champignon**, *champignon*; **Chance**, *chance*.
– il suono *[ts]* si scrive **t** (anziché **z**), nelle sillabe **-tion**, **-tient**: **Konvention**, *convenzione*; **Revolution**, *rivoluzione*.
– il suono *[v]* si scrive **v** e non [w]: **Vase**, *vaso*; **Klavier**, *piano*; **reservieren**, *riservare*.
In qualche raro caso poi si è mantenuto l'accento francese: **das Café**, *il caffè (bar)*, e alcune parole mantengono anche la pronuncia francese: **Restaurant**, *ristorante*; **Parfum**, *profumo*; **Etat**, *bilancio*; **Budget**, *budget*; per altre, invece, l'ortografia e la pronuncia sono state completamente germanizzate: **Affäre**, *affare/faccenda*; **Büro**, *ufficio*; **Platz**, *piazza*; **Tanz**, *danza*.

3 Qualche particolarità dell'ortografia tedesca

Un elemento caratteristico dell'ortografia tedesca è l'iniziale maiuscola dei sostantivi.
Troviamo poi la dieresi, che caratterizza alcune vocali ed è il residuo di una **-e** aggiunta alla vocale corrispondente (es: œ). Oggi in alternativa alle vocali con dieresi sono comunemente accettati i simboli grafici corrispondenti: **ä** = **ae**, **äu** = **aeu**, **ö** = **oe**, **ü** = **ue**. È tuttavia consigliabile ricorrervi solo in caso di necessità, quando ad esempio si è privi del simbolo grafico sulla tastiera di computer, cellulari ecc. (**ß**, si può scrivere **ss**). A proposito delle parole di origine straniera integrate nel vocabolario tedesco, la riforma ortografica degli anni '90 raccomanda una "germanizzazione" progressiva dell'ortografia; le due grafie sono ammesse per il periodo di transizione:

Antica grafia	Nuova grafia	Traduzione
Friseur	**Frisör**	*parrucchiere*
Graphik	**Grafik**	*grafica*
Photograph	**Fotograf**	*fotografo*
Telephon	**Telefon**	*telefono*
Centrum	**Zentrum**	*centro*
Potential	**Potenzial**	*potenziale*
Portemonnaie	**Portmonee**	*portamonete*
Symphonie	**Sinfonie**	*sinfonia*

La divisione sillabica di fine riga delle parole composte si effettua a livello delle componenti o a livello delle sillabe: **Lebensgeschichte** → **Lebens-geschichte**, o → **Le-bens-ge-schich-te**.

Notate che la consonante si attacca sempre alla sillaba successiva, anche se, secondo la struttura della parola, essa farebbe parte della sillaba precedente: **Leben** → **Le-ben**; **Ufer** → **U-fer**; **sehen** → **se-hen**.

Quando si hanno due o più consonanti, l'ultima consonante si attacca alla sillaba successiva (senza tener conto della formazione della parola!): **hundert** → **hun-dert**; **Vergangenheit**

www.assimil.it © Assimil Italia

→ **Ver-gan-gen-heit**; **Schöpfer** → **Schöp-fer**; **meistens** → **meis-tens**; **allerdings** → **al-ler-dings**; **Anerkennung** → **An-er-ken-nung**.

Attenzione, quando le combinazioni di consonanti corrispondono a un solo suono **ck**, **ch** e **sch** non si separano nell'andare a capo: **entdecken** → **ent-de-cken**; **Bücher** → **Bü-cher**; **Geschichte** → **Ge-schich-te**.

4 L'uso dei tempi verbali

Agli otto tempi verbali dell'indicativo italiano ne corrispondono soltanto sei in tedesco:
– il Präteritum traduce sia l'imperfetto che il passato remoto italiani;
– il Plusquamperfekt traduce sia il trapassato prossimo che il trapassato remoto italiani.

In tedesco si preferiscono i tempi semplici a quelli composti. Nei testi scritti circa il 90% dei verbi impiegati all'indicativo sono al presente (50%) e al Präteritum (40%), il restante 10% si divide tra gli altri quattro tempi (principalmente passato prossimo e Plusquamperfekt).

Il futuro I – e più raro ancora, il futuro II – si usano solo in mancanza di altri elementi nella frase che precisano che il fatto di cui si sta parlando si svolge nel futuro o come indicatori del carattere ipotetico di un'informazione.

Il Präteritum è il tempo della narrazione per eccellenza: indica che il fatto descritto si colloca nel passato, mentre il passato prossimo indica la conclusione o il compimento di un'azione: **Im letzten Tageslicht lief ich durch Felder und Wiesen**, *Attraversai campi e prati nell'ultima luce del giorno*. Ma: **Das ist das erste Buch, das ich selbst gelesen habe**, *Questo è il primo libro che ho letto da sola*.

A meno che il risultato raggiunto/concluso dell'azione costituisca un'informazione essenziale alla comprensione dell'enunciato, si preferisce, in generale, usare il Präteritum: **Fast alle ihre Veröffentlichungen lösten heftige Debatten aus** (anziché **haben… ausgelöst**), *Quasi tutte le sue pubblicazioni hanno suscitato accesi dibattiti*.

La preferenza data al Präteritum (che permette di evitare la ripetizione degli ausiliari del passato prossimo) è più marcata nello scritto di quanto non lo sia nel parlato. Nel linguaggio colloquiale (orale), invece, si utilizza più frequentemente il passato prossimo. La concordanza dei tempi in tedesco è esclusivamente dettata dal senso e non obbedisce alle regole grammaticali.

5 Ordine progressivo o ordine regressivo?

L'ordine "naturale" con cui sono posizionati gli elementi che compongono una frase in relazione tra loro è diverso nelle due lingue: in italiano il determinante segue il determinato (= ordine progressivo), in tedesco il determinante precede il determinato (= ordine regressivo). Questo si verifica non soltanto per le parole composte, ma anche per la posizione occupata dall'aggettivo attributivo, per l'ordine degli elementi in una proposizione infinitiva e, più spesso, per l'ordine degli elementi della frase.

L'ordine progressivo della lingua italiana colloca quindi l'elemento chiave per la comprensione dell'enunciato all'inizio della frase, mentre nell'ordine regressivo, tipico della lingua tedesca, tale elemento si trova alla fine della frase:
– It: *un mondo immaginario ricco di avventure*,
Ted: eine abenteuerliche Fantasiewelt;
– It: *secondo un sondaggio effettuato dalla ZDF.*
Ted: laut einer vom ZDF veranstalteten Umfrage;
– It: *L'incarico di raccogliere elementi incriminanti contro Georg Dreyman…*
Ted: der Auftrag, belastendes Material über Georg Dreyman zu sammeln;
– It: *Avrei scelto una raccolta voluminosa di poesie di Rilke.*
Ted: Ich hätte einen dicken Sammelband mit Gedichten von Rilke gewählt.

www.assimil.it © Assimil Italia

In italiano si fornisce prima l'informazione principale e poi si spiegano i "dettagli", mentre in tedesco, di solito, avviene il contrario! Tra gli interlocutori italiani il fatto di interrompersi a vicenda può riflettere il vivo interesse verso il soggetto del discorso introdotto come prima informazione. Non è lo stesso per l'interlocutore tedesco! Se lo interromperete prima che abbia potuto terminare la frase, gli impedirete di esprimere l'idea principale – cosa che potrebbe interpretare come una scarsa attenzione da parte vostra verso quello che ha da dirvi. La diversità di "approccio" degli italiani e dei tedeschi (introdurre prima l'informazione principale ed elencare successivamente i dettagli oppure trattare i dettagli e poi introdurre l'informazione principale) si verifica anche in altre situazioni: nel modo di strutturare un discorso, concepire e realizzare un progetto, portare avanti una negoziazione, prendere una decisione e metterla in pratica... E quando i rappresentanti delle due culture si trovano a lavorare insieme, le differenze implicite rispetto al "modo corretto" di fare o dire una determinata cosa potrebbero essere fonte di fraintendimenti e tensioni! Meglio essere coscienti che ciò che è essenziale per l'uno non si trova necessariamente dove l'altro si aspetta!

Dialog zur Wiederholung

1 Haben Sie Lust auf Bücher? Fällt es Ihnen nicht leicht, das passende Buch zu finden?
2 Wir haben hier für Sie eine Auswahl unter den meistverkauften Neuerscheinungen unseres Verlags getroffen:
3 *Herz im Schatten* – Der neue, bewegende Liebesroman von Siglinde Bonner:
4 Nur einmal hatte jener geheimnisvolle Fremde Elsa von Hohenheim in den Armen gehalten,
5 und obgleich alle Hoffnung, ihn wiederzusehen, längst geschwunden war, hatte sie nie an seiner Liebe gezweifelt.
6 Als er eines Tages an der Seite einer anderen Frau wieder auftaucht, glaubt sie sich verraten und beschließt, ihrem Leben ein Ende zu machen.
7 *Der Mörder kam per Anhalter* – Ein packender Krimi von Uwe Hansen, den Sie garantiert nicht zur Seite legen werden, bevor Sie auf der letzen Seite angekommen sind.
8 „*Als Kommissar Gellert sich über den Toten beugte, wurde er bleich: Es stand außer Zweifel, dass sich hier etwas Grauenhaftes zugetragen hatte.*"

Traduzione

1 Avete voglia di [leggere] un libro *(libri)*? È difficile per voi trovare quello giusto? **2** Abbiamo selezionato qui sotto *(qui)* le novità più vendute nelle nostre edizioni: **3** *Un cuore nell'ombra* – Il nuovo emozionante romanzo d'amore di Siglinde Bonner: **4** Quell'[uomo] sconosciuto [e] misterioso aveva tenuto Elsa von Hohenheim tra le braccia soltanto una volta **5** e benché tutte le speranze di rivederlo fossero svanite da tempo, non aveva mai dubitato del suo amore [per lei]. **6** Quando, un giorno, riapparve al fianco di un'altra donna, si sentì tradita e decise di metter fine alla propria vita. **7** *L'assassino arrivò in autostop* – Un avvincente giallo di Uwe Hansen che non poserete *(metterete di lato)* prima di essere arrivati all'ultima pagina. **8** "*Quando il commissario Gellert si piegò sul cadavere (il morto), impallidì: non c'erano dubbi che lì fosse accaduto qualcosa di terribile.*"

www.assimil.it © Assimil Italia

9 Ein Beweisstück, das zunächst belanglos erscheint, führt zur Verhaftung eines angesehenen Politikers.
10 Doch ist der Verdacht gegen ihn wirklich begründet?
11 *Gier und Gewalt* – In seiner Aufsehen erregenden Veröffentlichung berichtet der Journalist und Schriftsteller Jochen Kohlhammer über die Ereignisse des Zeitgeschehens, die ihn besonders geprägt haben.
12 Dabei setzt er sich mit den gesellschaftlichen und politischen Krisen und Konflikten der Gegenwart auseinander
13 und enthüllt kompromisslos Ursachen und Umstände, die zu deren Entstehung beigetragen haben.

Come l'autore di **Deutschland**, **eine Reise** *che nell'ultimo capitolo del suo libro (lezione 69) conclude il suo viaggio intorno alla Germania, anche voi state per giungere al termine del Perfezionamento del tedesco. Abbiamo cercato di rendere questo viaggio istruttivo e divertente, utile per il vostro livello linguistico e per una maggiore comprensione della cultura, della vita quotidiana e del modo di comunicare dei tedeschi.*

9 Una prova che all'inizio sembra essere irrilevante porterà all'arresto di un politico di spicco. **10** Ma i sospetti su di lui sono davvero fondati? **11** *Avidità e violenza* – Nella sua clamorosa pubblicazione, il giornalista e scrittore Jochen Kohlhammer riporta gli avvenimenti della nostra epoca che più lo hanno colpito. **12** Si confronta con le crisi e i conflitti politici e sociali del mondo contemporaneo *(del presente)* **13** e rivela, senza scendere a compromessi, le cause e le circostanze che li hanno determinati.

Vi consigliamo di ripercorrere questo viaggio riprendendo le lezioni dall'inizio. Scoprirete di aver assimilato molte informazioni, ma anche che ci sono ancora degli aspetti da rivedere e approfondire. Non dimenticate che le conoscenze acquisite costituiscono un capitale linguistico prezioso: preservatelo e continuate a incrementarlo! Qualunque sia il mezzo con cui percorrerete questa strada, vi auguriamo **Gute Reise***!*

www.assimil.it © Assimil Italia

ASSIMIL
Il metodo intuitivo

Imparare una lingua è alla portata di tutti

Perfezionamento del tedesco
Deutsch

Se avete una conoscenza del tedesco di livello intermedio, grazie a questo corso di perfezionamento potrete spingervi oltre il livello di conversazione corrente, fino alla vera padronanza delle sottigliezze linguistiche e del lessico di ambiti specifici, come la tecnologia, l'economia, la politica e i media, non tralasciando la letteratura. In 70 lezioni e 130 esercizi questo corso vi permetterà di raggiungere, in pochi mesi, un livello di efficienza linguistica corrispondente al C1 del quadro europeo di riferimento per le lingue straniere.

Che cos'è il metodo Assimil?

Assimil applica un principio semplice ed efficace, che rivoluziona l'apprendimento delle lingue: l'assimilazione intuitiva, il processo naturale che ha permesso a ciascuno di noi di apprendere la propria lingua madre.
Attraverso una ricca selezione di dialoghi specifici con traduzione a fronte, degli esercizi progressivi e delle chiare note grammaticali, linguistiche e culturali, il metodo Assimil permette di perfezionare una lingua in modo naturale ed efficace, conferendo sicurezza e scioltezza sia nel parlato che nello scritto.

I punti forti

- **Una selezione di dialoghi specifici**
- **Un contenuto lessicale di livello avanzato**
- **Le sottigliezze linguistiche e le espressioni idiomatiche più importanti**
- **Un approfondimento grammaticale**
- **Delle sistematiche lezioni di revisione**
- **Uno stile leggero e ricco di humour**

www.assimil.it © Assimil Italia

Altre versioni disponibili: cofanetto "Super Pack" (libro + audio MP3 in download + 4 CD audio, ISBN 978-88-85695-51-1), che include le registrazioni in tedesco dei dialoghi e degli esercizi di traduzione di ciascuna lezione: realizzate da professionisti madrelingua tedeschi, saranno un prezioso aiuto per migliorare la comprensione e la pronuncia.

FSC www.fsc.org
MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C006037

ISBN : 978-88-85695-50-4
9 788885 695504

www.assimil.it